

All'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e dei Periti  
Industriali Laureati - EPPI  
[segreteria generale@epi.it](mailto:segreteria generale@epi.it)

e, p.c.: Al Ministero dell'Economia e delle Finanze  
R.G.S.– I.G.F.- Ufficio VII  
[ufficiocoordinamento.ragioniere generale@mef.gov.it](mailto:ufficiocoordinamento.ragioniere generale@mef.gov.it)

Alla Corte dei Conti  
Sezione Controllo Enti  
PEC: [sezione.controllo.enti@corteconticert.it](mailto:sezione.controllo.enti@corteconticert.it)

Al Collegio dei Sindaci presso l'EPPI  
[segreteria generale@epi.it](mailto:segreteria generale@epi.it)

C.d.G.: 13-08  
Classif.: PIND-ASSPREV-2021  
PIND-PREV-2022  
All.: n. 1 - nota MEF prot. 67322

OGGETTO: **EPPI** – Variazioni al budget 2021. Budget 2022.

Con nota n. 111313/U del 22/12/2021, codesto EPPI ha trasmesso, ai sensi dell'art. 3, comma 3, del D. Lgs. 509/1994, le variazioni al budget 2021 e il budget 2022, approvati dal Consiglio di Indirizzo Generale nella seduta del 30 novembre 2021. I documenti sono corredati del conto economico riclassificato secondo il modello di cui all'allegato 1 del decreto ministeriale 27 marzo 2013, del budget triennale, del piano degli indicatori e dei risultati attesi nonché della relazione del Collegio Sindacale.

Sui documenti contabili in oggetto è stato acquisito il parere del covigilante Ministero dell'Economia e delle Finanze, che si è espresso con nota n. 67322 del 14.04.2022 (All.1), alle cui argomentazioni si fa integrale rinvio, con particolare riferimento all'analisi quantitativa delle voci di bilancio.

### **Variazioni budget 2021**

Il provvedimento di variazione in esame, predisposto per adeguare le previsioni di bilancio alle sopravvenute esigenze gestionali emerse nel corso dell'esercizio, ha riguardato:

- un aumento complessivo dei costi per 9.501.000 euro, che come specificato nella relazione del Collegio dei sindaci, risulta principalmente dovuto ai maggiori oneri tributari connessi ai maggiori proventi finanziari maturati e/o incassati nell'esercizio per 7.624.000 euro ed alle maggiori rettifiche di valore di circa 3,2 milioni di euro imputabili alle minusvalenze da valutazione dei titoli iscritti nell'attivo circolante che, alla data del 30 settembre 2021, presentavano un valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato inferiore rispetto al relativo valore contabile;
- una variazione in crescita dei ricavi per un totale di 31.895.000 euro, per effetto dell'aumento degli interessi finanziari per 31.530.000 euro dovuto, principalmente, alla revisione in aumento della stima della redditività lorda degli investimenti, passata dal 1,00% al 3,04%. Al riguardo viene posto in evidenza che la rendita del portafoglio titoli, pari a 3,2 milioni di euro (stimata al 3,04%, al lordo delle imposte e al netto delle rettifiche negative di valore) permette la copertura della rivalutazione di legge, che nel 2021 sarà pari a zero.

Il risultato economico stimato, per effetto delle predette variazioni, si attesta complessivamente a 53.051.000 euro rispetto ad euro 30.656.000 delle previsioni iniziali 2021, con un incremento di 22.395.000 euro.

Al riguardo, si condivide la raccomandazione del Collegio dei Sindaci, a codesto Ente, nel porre particolare attenzione al rispetto dei principi di prudenza nell'attuazione dei programmi di investimento in modo da garantire la sostenibilità di medio e lungo termine della gestione previdenziale e assistenziale, oltre al contenimento delle spese di funzionamento, anche per l'attuale contesto di incertezza.

### **Budget 2022**

Nella tabella seguente si riassumono le principali macrovoci del budget 2022, raffrontate con i dati delle variazioni budget 2021, riclassificato secondo lo schema di cui al DM 27 marzo 2013.

<b>Voci</b>	<b>Budget 2022</b>	<b>Budget 2021 assestato</b>	<b>Variazioni</b>
Valore produzione	124.129.500	126.229.000	-2.099.500
Costi produzione	112.471.900	105.646.400	6.825.500
<b>Differenze</b>	<b>11.657.600</b>	<b>20.582.600</b>	<b>-8.925.000</b>
Proventi e oneri finanziari	28.820.000	45.720.00	-16.900.000
Rettifiche valori attività		-2.490.000	2.490.000
Proventi e oneri straordinari	-20.000	-22.000	2.000
Imposte	6.549.500	10.739.500	-4.190.000
<b>Avanzo economico</b>	<b>33.908.100</b>	<b>53.051.100</b>	<b>-19.143.000</b>

Nel documento previsionale dell'esercizio 2022, risulta esposto un **avanzo di esercizio** pari a euro 33.908.100, in diminuzione di euro 19.143.000 rispetto alle variazioni definitive 2021 (euro 53.051.100). Parimenti anche il risultato operativo previsto registra rispetto all'esercizio precedente una diminuzione del 43.36%.

I **ricavi complessivi** sono stimati pari ad euro 124.129.500, in diminuzione di euro 2.099.500 rispetto alle variazioni 2021, in virtù del decremento dei contributi soggetti ed integrativi stimati

e della riduzione delle rettifiche di costi riclassificate tra gli Altri ricavi e proventi.

In dettaglio, il gettito contributivo complessivo, pari ad euro 98.178.500, è previsto in diminuzione di euro 1.674.500 rispetto al 2021 assestato (euro 99.853.000), sostanzialmente a causa della lieve flessione dei contributi soggettivi ed integrativi, rispettivamente, di euro 1.110.000 ed euro 576.000 rispetto al 2021.

I **costi della produzione**, pari a complessivi euro 112.471.900, sono previsti in crescita per euro 6.825.500 rispetto alle stime aggiornate 2021. La voce "Pensioni iscritti", pari a 25.185.000 euro, è prevista in aumento di euro 2.655.000 rispetto al preventivo variato 2021, mentre la voce riferita alla spesa per attività assistenziale, stimata pari a 3.290.000 euro, è prevista in decremento di 2.300.000 euro. In particolare, lo stanziamento per la spesa dell'**attività assistenziale** è ripartito tra le forme di assistenza disciplinate dai regolamenti assistenziali, per euro 1.700.000 e le misure e gli interventi di assistenza sanitaria, per euro 1.400.000. Al riguardo, come segnalato dal covigilante Dicastero, si invita codesto Ente a fornire chiarimenti in merito a questi ultimi, atteso che tali prestazioni non sembrano rientrare tra quelle individuate nei regolamenti di assistenza vigenti e che il comma 2, dell'art. 25, del Regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza prevede che le forme di assistenza facoltative siano disciplinate dall'Ente mediante regolamento attuativo da sottoporre all'approvazione dei Ministeri Vigilanti, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del Decreto Legislativo 30 giugno 1994, n. 509.

La **composizione del patrimonio** al 31 dicembre 2022, destinato ad investimenti, risulta per quote di fondi immobiliari pari al 21% mentre per titoli e liquidità pari al 79%, per un importo totale di patrimonio investito pari a 1.496.559 euro. Al riguardo, si prende atto di quanto evidenziato dal Collegio sindacale in merito al fatto che *"la suddetta ripartizione è coerente con la delibera del Consiglio di Indirizzo Generale n. 105 del 19 ottobre 2017"*.

Per la **gestione finanziaria**, nell'esercizio 2022, è stimato un risultato netto di euro 28.640.000 (pari ad un tasso lordo atteso dell'1,91% del capitale medio investito), in netta riduzione rispetto all'assestato 2021, in cui è pari ad euro 43.050.000. Al riguardo, considerato anche il periodo di forte instabilità dei mercati, d'intesa con il Dicastero covigilante, si concorda con il Collegio sindacale nel raccomandare di effettuare un costante monitoraggio della gestione finanziaria, applicando il principio della prudenza nell'attuazione dei programmi di investimento al fine di garantire la sostenibilità nel medio e lungo termine della gestione previdenziale e assistenziale.

In ordine agli investimenti delle risorse finanziarie e alla composizione del patrimonio, considerato che l'art. 14, comma 2, del decreto-legge n. 98/2011, convertito dalla legge n. 111/2011, prevede la vigilanza della COVIP e la trasmissione, annualmente, del relativo referto ai Ministeri vigilanti, ogni definitiva valutazione in materia, con riferimento agli esercizi 2021 e 2022, terrà conto della predetta documentazione. Con riferimento all'esercizio 2020, d'intesa con il covigilante Dicastero, si resta in attesa di conoscere le linee d'intervento e gli interventi correttivi che codesto Ente adotterà in relazione alle criticità evidenziate dalla predetta Commissione nel referto relativo all'anno 2020, trasmesso da questa Amministrazione con nota prot. n.12236 del 18.11.2021.

Si rileva che le **spese di funzionamento** nel 2022 sono previste in aumento. In particolare, si evidenzia un incremento delle spese di consulenza (+ euro 160.000 euro), delle spese per Organi amministrativi e di controllo (+ euro 270.000) e delle spese per servizi (+ euro 375.000). Ciò posto, unitamente al covigilante Mef, si raccomanda a codesto Ente il massimo contenimento dei costi di gestione.

Riguardo al **piano triennale degli investimenti 2022-2024**, redatto in conformità alle prescrizioni dell'articolo 8, comma 15, della legge 30 luglio 2010 n. 122 e del decreto interministeriale 10 novembre 2010, presente tra gli allegati del bilancio di previsione 2022, si evidenziano nell'esercizio 2022 operazioni di rimborso/cessione di quote di fondi immobiliari per euro 20 milioni e per euro 30 milioni di operazioni di acquisto indiretto di immobili mediante quote di fondi immobiliari e nel 2023 operazioni di rimborso/cessione di quote di fondi immobiliari per 10 milioni di euro.

Il covigilante Dicastero **raccomanda**, infine, il rispetto degli adempimenti sui tempi di pagamento dei debiti commerciali di cui all'art. 1, commi 859 e seguenti, della legge 30 dicembre 2018, n. 145

### **Bilancio preventivo triennale**

Con riferimento al preventivo triennale 2022-2024 di cui all'art. 2, comma 4, del D.M. 27 marzo 2013, i risultati economici sono stati stimati in base ai dati risultanti dall'ultimo bilancio tecnico attuariale al 31 dicembre 2017. Unitamente al Ministero covigilante, si prende atto che risultano previsti, nel 2022: avanzo euro 33.908.100; nel 2023: avanzo euro 52.865.171; nel 2024: avanzo euro 52.587.894.

Ciò premesso, tenuto conto dell'avviso reso dal Collegio Sindacale, unitamente al Ministero dell'Economia e delle Finanze, **si raccomanda** a codesto Ente:

- il rispetto del principio della prudenza negli investimenti, al fine di garantire la sostenibilità di medio e lungo periodo della gestione previdenziale e assistenziale;
- di adottare tutte le misure necessarie al fine del contenimento delle spese di funzionamento;
- il rispetto degli adempimenti sui tempi di pagamento dei debiti commerciali di cui all'art. 1, commi 859 e seguenti, della legge 30 dicembre 2018, n. 145;

Infine, **si invita** codesto Ente a fornire chiarimenti sugli appostamenti delle somme relative agli interventi di assistenza sanitaria, atteso che tali prestazioni non sembrano rientrare tra quelle individuate nei regolamenti di assistenza vigenti.

Ferme restando le osservazioni sopra enunciate, d'intesa con il covigilante Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi dell'art. 3, comma 3 del D. Lgs. n. 509/1994, non si hanno rilievi ostativi sui documenti contabili in oggetto, e si rimane in attesa delle determinazioni che codesto Ente assumerà in relazione all'invito e alle raccomandazioni formulate.

IL DIRETTORE GENERALE  
Angelo MARANO

FT/GDL



*Ministero  
dell'Economia e delle Finanze*

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO  
ISPETTORATO GENERALE DI FINANZA  
UFFICIO VII

Rif. Prot. Entrata Nr. 304954

Al Ministero del lavoro e delle politiche  
sociali – Direzione generale per le  
politiche previdenziali  
[dgprevidenza@pec.lavoro.gov.it](mailto:dgprevidenza@pec.lavoro.gov.it)  
e p.c.

Al Alla Corte dei conti  
Sezione controllo enti  
[sezione.controllo.enti@corteconticert.it](mailto:sezione.controllo.enti@corteconticert.it)

Alla Dott.ssa Antonella Mesticella  
[antonella.mesticella@mef.gov.it](mailto:antonella.mesticella@mef.gov.it)

OGGETTO: Ente nazionale di previdenza dei periti industriali e dei periti industriali laureati (EPPI). *Budget 2022* e variazioni *budget 2021*.

Con nota del 22 dicembre 2021, l'Ente nazionale di previdenza dei periti industriali e dei periti industriali laureati (EPPI) ha trasmesso, in applicazione dell'art. 3, comma 3, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, il *budget 2022* e le variazioni al *budget 2021*, approvati dal Consiglio di indirizzo generale nella seduta del 30 novembre 2021.

### ***1. Considerazioni preliminari***

Per quanto attiene alle disposizioni in materia di armonizzazione contabile, si prende atto che l'EPPI ha inviato il *budget* riclassificato secondo il modello di cui all'allegato 1 del decreto ministeriale 27 marzo 2013, corredato del piano degli indicatori e dei risultati attesi nonché del budget pluriennale.

## Analisi variazione budget 2021

Le variazioni in esame si sono rese necessarie al fine di effettuare gli opportuni adeguamenti delle previsioni iniziali del *budget* 2021 al reale andamento dei conti e si concretizzano, sostanzialmente:

- in un incremento dei ricavi per complessivi 31.895.000 euro, ascrivibile, in massima parte, all'aumento degli interessi finanziari per 31.530.000 euro a causa, principalmente, della revisione in aumento della stima della redditività lorda degli investimenti passata da 1,00% al 3,04%;
- in un aumento complessivo dei costi per 9.501.000 euro, le cui voci più significative in termini di importo sono quelle relative a maggiori oneri tributari connessi ai maggiori proventi finanziari maturati e/o incassati per 7.624.000 ed alle minusvalenze da valutazione pari 3.200.000 euro imputabili a titoli iscritti nell'attivo circolante.

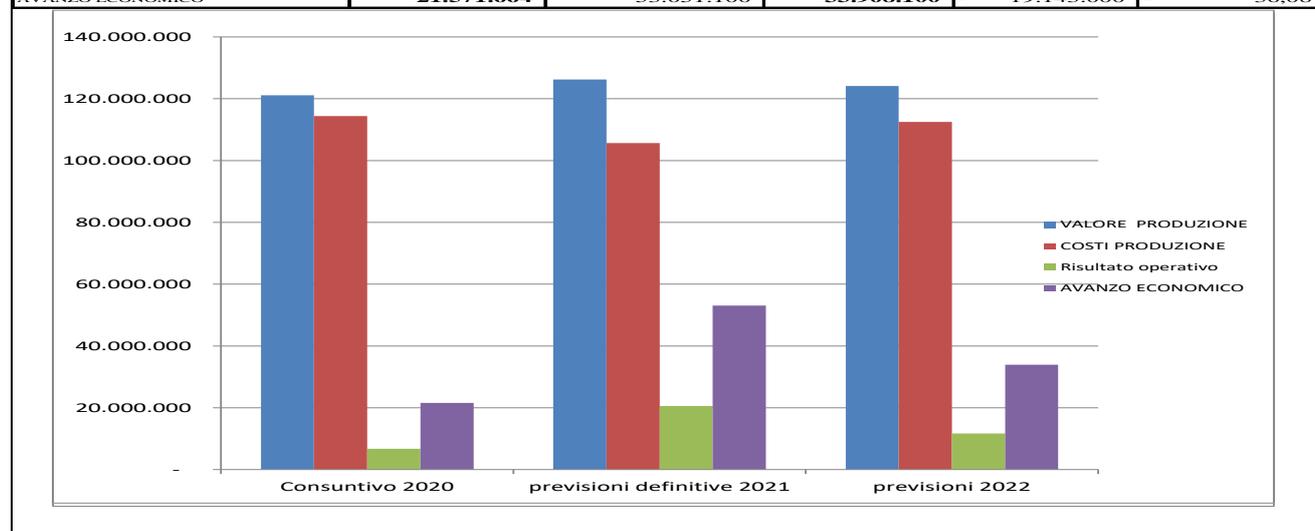
Per effetto delle suddette variazioni, che comportano un saldo positivo di 22.394.000 euro, l'utile, inizialmente previsto in 30.656.000 euro, si attesta a 53.051.000 euro.

## 2. Analisi budget 2022

Si passano in rassegna le principali voci del conto economico, quest'ultimo secondo la classificazione di cui all'allegato 1 del DM 27 marzo 2013. In particolare, si mettono a confronto, nel prospetto che segue, i dati relativi al budget 2022 con quelli del consuntivo 2020 e delle previsioni definitive per il 2021.

Tabella 1 – Distribuzione delle principali voci economiche consuntivo 2020, previsioni assestate 2021 e previsioni 2022 relativi scostamenti espressi in valori assoluti e in variazioni percentuali

Voce	Consuntivo 2020	previsioni definitive 2021	previsioni 2022	Δ V.A. (2022)-(2021)	Δ % (2022)-(2021)
VALORE PRODUZIONE	121.115.193	126.229.000	124.129.500	- 2.099.500	- 1,66
COSTI PRODUZIONE	114.365.823	105.646.400	112.471.900	6.825.500	6,46
<b>Risultato operativo</b>	<b>6.749.370</b>	<b>20.582.600</b>	<b>11.657.600</b>	- 8.925.000	- 43,36
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	25.324.198	45.720.000	28.820.000	- 16.900.000	- 36,96
RETTIFICHE VALORI ATTIVITA' FIN	- 8.245.047	- 2.490.000	-	2.490.000	100,00
PROVENTI ONERI STRAORDINARI	3.235.456	- 22.000	- 20.000	2.000	9,09
IMPOSTE	5.492.313	10.739.500	6.549.500	- 4.190.000	- 39,01
<b>AVANZO ECONOMICO</b>	<b>21.571.664</b>	<b>53.051.100</b>	<b>33.908.100</b>	- 19.143.000	- 36,08



Fonte: Elaborazione RGS su dati EPPI

L'avanzo economico previsto in 33.908.100 euro risulta in netto decremento rispetto all'analogo dato delle previsioni assestate per il 2021, così come anche il **risultato operativo in decrescita** rispetto al 2021. In particolare, si evidenzia un incremento dei costi (6,46%), mentre i ricavi sono stimati in diminuzione dell'1,66 sull'assestato 2021. Inoltre, si segnala il decremento netto degli oneri finanziari che passano da 45.720.000 euro dell'assestato 2021 a 28.820.000 euro del 2022.

### 3.1 Gestione previdenziale

L'andamento dei **contributi e degli oneri previdenziali** nell'arco del triennio osservato è il seguente:

Tabella 2 – Contributi incassati per tipologia. Raffronto consuntivo 2020, previsioni definitive 2021 e budget 2022: scostamento in valori assoluti e in percentuale

Voce	consuntivo 2020	budget 2021assestato	budget 2022	Δ V.A. (2022)-(2021)	Δ % (2022)-(2021)
contributi soggettivi	61.320.002	68.353.000	<b>67.243.000</b>	- 1.110.000	-1,62
contributi integrativi	29.483.295	29.476.000	<b>28.900.000</b>	- 576.000	-1,95
contributi altri enti prev.li	3.144.949	1.725.000	<b>1.725.000</b>	-	0,00
contributi maternità	-	55.000	<b>66.500</b>	11.500	
contributi vari	8.338.732	244.000	<b>244.000</b>	-	0,00
<b>totale contributi</b>	102.286.978	99.853.000	<b>98.178.500</b>	- 1.674.500	-1,68
<b>n. iscritti</b>	13.431	14.800	<b>14.910</b>		
Voce	consuntivo 2020	budget 2021 assestato	budget 2022	Δ V.A. (2022)-(2021)	Δ % (2022)-(2021)
pensione iscritti	20.800.790	22.530.000	<b>25.185.000</b>	2.655.000	11,78
prestazioni assistenziali	3.058.565	5.590.000	<b>3.290.000</b>	- 2.300.000	-41,14
indennità maternità	60.447	56.000	<b>56.000</b>	-	0,00
altre prestazioni	2.877.836	500.000	<b>650.000</b>	150.000	30,00
<b>totale prestazioni</b>	26.797.638	28.676.000	<b>29.181.000</b>	505.000	1,76
<b>n. pensionati</b>	5.114	5.793	<b>6.204</b>		

Fonte: Elaborazione RGS su dati EPPI desunti dalla nota integrativa e basati su aggregazioni che fanno riferimento al bilancio civilistico e non a quello del DM 27 marzo 2013.

La voce complessiva di 98.178.500 euro comprende l'ammontare della contribuzione che si stima dovuta dagli iscritti all'Ente al 31 dicembre 2022. Il decremento del gettito contributivo, pari all'1,68% rispetto all'assestato 2021, è ascrivibile ad una diminuzione di tutte le voci contributive, con la sola eccezione di quella per maternità.

Per quanto riguarda le prestazioni istituzionali, tra le voci sopra esposte non sono compresi gli accantonamenti previdenziali, pari a 75.449.500 euro, previsti invece tra le rettifiche di ricavi.

È appena il caso di ricordare che l'EPPI, ai sensi del decreto legislativo n. 103/1996, adotta il sistema contributivo a capitalizzazione. Pertanto, i contributi soggettivi transitano nel conto economico sia nella sezione dei "ricavi" che in quella dei "costi" (accantonamento al Fondo per la previdenza) atteso che gli stessi vengono, appunto, accantonati in apposito fondo, rivalutato anno per anno, formando il montante. Quindi, in ultima analisi, i contributi che hanno incidenza sul risultato economico sono solamente i contributi integrativi.

Stesso ragionamento deve operarsi per le prestazioni pensionistiche che, per quanto sopra detto, non gravano economicamente sull'esercizio, atteso che vengono fronteggiate con il Fondo pensioni. L'unico costo previdenziale dell'anno è, in definitiva, l'onere della rivalutazione da attribuire ai montanti contributivi degli iscritti, stimato per il 2022 pari a 0, in presenza di un tasso di capitalizzazione negativo.

L'**attività assistenziale**, così come prevista nel bilancio 2022, ammonta complessivamente, a 3.290.000 euro ed è ripartita, in massima parte, tra le forme di assistenza disciplinate dai relativi regolamenti assistenziali (da I a VII, mutui, prestiti, calamità e sostegni) per un importo complessivo di 1.700.000 euro e per assistenza sanitaria per 1.400.000 euro relativa a specifiche assicurazioni per grandi interventi, *la long term care* collettive, il checkup preventivo e prestazioni sanitarie erogate con il sistema della telemedicina. Al riguardo, per gli interventi di assistenza sanitaria l'Ente andrà invitato a fornire chiarimenti in merito all'appostazione in bilancio degli stessi atteso che tali prestazioni non sembrerebbero rientrare tra quelle individuate nei regolamenti di assistenza vigenti e che il comma 2, dell'art. 25 del Regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza prevede che le forme di assistenza facoltative sono disciplinate dall'Ente mediante regolamento attuativo da sottoporre all'approvazione dei Ministeri Vigilanti ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del Decreto Legislativo 30 giugno 1994, n. 509.

### 3.2 Gestione proventi e oneri finanziari

Nella relazione relativa ai criteri di individuazione e di ripartizione del rischio nella scelta degli investimenti secondo la politica finanziaria dell'Ente, viene riportato che gli investimenti previsti al 31 dicembre 2022 saranno ripartiti tra titoli e liquidità per il 79% e il rimanente 21% in quote di fondi immobiliari, per un importo totale di patrimonio investito pari a 1.496.559 euro. La suddetta ripartizione, così come evidenziato anche dal Collegio sindacale, è coerente con la diversificazione disciplinata dalla delibera del Consiglio di Indirizzo Generale n.105/2017. Il rendimento lordo atteso per il 2022 è pari all'1,91%.

Relativamente al piano triennale degli investimenti immobiliari, si evidenziano per l'anno 2022 operazioni di rimborso/cessione di quote di fondi immobiliari per 20.000.000 di euro e acquisto indiretto di immobili mediante quote di fondi immobiliari per 30.000.000 di euro, per l'anno 2023 operazioni di rimborso/cessione di quote di fondi immobiliari per 10.000.000 di euro. In merito nulla è stimato per il 2024.

*Tabella 3 – Composizione voci proventi e oneri finanziari previsioni assestate 2021 e budget 2022: confronto in valori assoluti e in variazioni percentuali*

Conto economico	previsioni assestate 2021	budget 2022	Δ V.A.		Δ %	
			(2022)-(2021)	(2022)-(2021)	(2022)-(2021)	(2022)-(2021)
proventi diversi	45.900.000	29.000.000	-	16.900.000		-36,82
<b>totale proventi finanziari</b>	<b>45.900.000</b>	<b>29.000.000</b>	-	<b>16.900.000</b>		<b>-36,82</b>
Interessi ed altri oneri finanziari	180.000	180.000		-		0,00
<b>totale oneri</b>	<b>180.000</b>	<b>180.000</b>		-		<b>0,00</b>
<b>proventi e oneri finanziari netti</b>	<b>45.720.000</b>	<b>28.820.000</b>	-	<b>16.900.000</b>		<b>-36,96</b>

Fonte: Elaborazione RGS su dati EPPI desunti dalla nota integrativa e basati su aggregazioni che fanno riferimento al bilancio di cui al DM 27 marzo 2013

In ogni caso, atteso che l'art. 14 del decreto-legge n. 98/2011, convertito dalla legge n. 111/2011, prevede la vigilanza della COVIP e la trasmissione, annualmente, del relativo referto ai Ministeri vigilanti, ogni definitiva valutazione in materia è rinviata all'esame del referto 2021.

Ad ogni buon conto, si resta in attesa delle iniziative che saranno intraprese dall'Ente per il superamento delle criticità segnalate dalla COVIP per l'esercizio 2020 nella propria relazione trasmessa da codesto Dicastero con nota n. 1145 del 1° febbraio 2021.

Al riguardo il collegio sindacale raccomanda il rispetto del principio della prudenza nell'attuazione dei programmi di investimento in modo tale da garantire la sostenibilità di medio e lungo periodo della gestione previdenziale ed assistenziale.

### 3.3 Spese di funzionamento e contenimento della spesa pubblica

In ordine alle spese di gestione, il prospetto che segue mostra l'incidenza dei servizi istituzionali, delle spese per gli organi, per il personale dell'Ente e di gestione in relazione ai costi della produzione.

Tabella 4 - Costi di gestione consuntivo 2020, previsioni assestate 2021 e budget 2022: incidenza percentuale sul totale costi della produzione

Conto economico	consuntivo 2020		previsioni assestate 2021		budget 2022	
		inc.%		inc.%		inc.%
erogazione servizi istituzionali	24.285.417	21,23	28.676.000	27,14	<b>29.181.000</b>	<b>25,95</b>
accantonamenti	83.165.304	72,72	70.148.000	66,40	<b>75.449.500</b>	<b>67,08</b>
organi	1.106.220	0,97	1.159.000	1,10	<b>1.429.000</b>	<b>1,27</b>
personale	2.320.800	2,03	2.659.000	2,52	<b>2.684.000</b>	<b>2,39</b>
oneri gestione	3.488.082	3,05	3.004.400	2,84	<b>3.728.400</b>	<b>3,31</b>
<b>totale costi produzione</b>	<b>114.365.823</b>	<b>100,00</b>	<b>105.646.400</b>	<b>100,00</b>	<b>112.471.900</b>	<b>100,00</b>

Fonte: Elaborazione RGS su dati EPPI desunti dalla nota integrativa e basati su aggregazioni che fanno riferimento al bilancio di cui al DM 27 marzo 2013

Per quanto riguarda i costi tutte le voci sopra evidenziate sono stimate in aumento rispetto ai medesimi dati assestate 2021. Per le spese di personale, l'incremento sopra riportato è ascrivibile a quattro unità lavorative in più rispetto al 2021.

Per gli oneri istituzionali, l'incremento è relativo all'aumento dei trattamenti pensionistici (passati da 5.794 del 2021 a 6.204 stimati per il 2022).

Tra gli oneri di gestione si segnala l'incremento, pari a 160.000 euro per consulenze, collaborazioni e altre prestazioni lavoro e l'aumento degli oneri diversi di gestione per 102.000 euro, comprensivi, tra l'altro, dei costi per i contratti di manutenzione ordinaria e di pulizia della sede dell'Ente e alle spese condominiali della sede in locazione all'Ente.

Ciò posto, questo Ministero non può esimersi dal raccomandare che la Cassa tenga sempre in debito conto il contenimento della spesa, improntandone la gestione a criteri di prudenza.

In relazione alle misure di contenimento della spesa, si ricorda che, come previsto dall'art. 1, comma 183, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di bilancio 2018), con decorrenza dall'anno 2020, l'EPPI non è tenuto all'applicazione delle norme di contenimento della spesa pubblica, ferme restando quelle in materia di personale.

In ogni caso, per quanto concerne le disposizioni di finanza pubblica, si raccomanda all'Ente di assicurare in corso di esercizio il pieno rispetto delle stesse, provvedendo ad attestarne la corretta osservanza in sede di consuntivo.

Per opportuna informazione, si rammentano, infine, gli adempimenti in tema di tempi di pagamento dei debiti commerciali di cui all'art. 1, commi 859 e seguenti, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 che prevedono, tra l'altro, l'applicazione di specifiche misure sanzionatorie, definite dal comma 864, laddove non vengano realizzate le prescritte riduzioni del debito commerciale.

#### ***4. Budget economico pluriennale***

Con riferimento al bilancio triennale 2022-2024 di cui al citato DM 27 marzo 2013, si rileva, così come anche rappresentato dall'organo interno di controllo, che le previsioni economiche sono state redatte in base ai dati risultanti dall'ultimo bilancio tecnico attuariale al 31 dicembre 2017 e che le stesse evidenziano risultati positivi e un avanzo in aumento nel biennio 2023/2024, così come rappresentato dallo schema sotto riportato:

	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
Avanzo d'esercizio	33.908.100	52.865.171	52.587.894

#### ***5. Conclusioni***

Premesso quanto sopra, tenuto conto del parere favorevole espresso dal Collegio sindacale, si comunica per quanto di competenza, di non avere ulteriori osservazioni da formulare.

Il Ragioniere Generale dello Stato